

COMUNICATO STAMPA

## **All'Università d'Annunzio il Blended Intensive Programme Erasmus+ "ATLAS": studenti europei a confronto sulla vulnerabilità sismica e la ricostruzione post-terremoto**

Si conclude oggi, presso il Polo Pindaro dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara, il Blended Intensive Programme (BIP) Erasmus+ **ATLAS – Learning from Earthquakes: From Seismic Vulnerability to Post-Event Damage Assessment**, un'iniziativa internazionale dedicata allo studio della vulnerabilità sismica degli edifici in muratura, dei danni prodotti dai terremoti e delle strategie di ricostruzione post-evento.

Il programma, finanziato nell'ambito di Erasmus+, è stato coordinato scientificamente dalla **prof.ssa Maria Giovanna Masciotta**, docente del Dipartimento di Ingegneria e Geologia dell'Università "d'Annunzio", in collaborazione con il **prof. Giuseppe Brando** e il **prof. Alberto Barontini**, dello stesso Dipartimento. Alle attività didattiche hanno inoltre preso parte l'**ing. Letizia Mancini**, dottoranda di ricerca dell'Ateneo impegnata nello studio degli effetti dei terremoti sul patrimonio costruito, e i docenti internazionali **prof. Tiago Miguel Ferreira** (Istituto Superior Técnico - University of Lisbon, Portogallo), **proff. Nicola Tarque e Laura Navas** (Universidad Politécnica de Madrid, Spagna).

L'iniziativa ha coinvolto sei università europee: oltre all'Università "d'Annunzio", **l'Istituto Superior Técnico dell'Università di Lisbona**, la **Universidad Politécnica de Madrid**, **l'Università di Siviglia**, la **Gheorghe Asachi Technical University of Iași** (Romania) e la **Munster Technological University** (Irlanda). Le università di Iași e Munster fanno inoltre parte dell'alleanza universitaria europea **INGENIUM**, rafforzando ulteriormente la dimensione internazionale del progetto e la collaborazione tra istituzioni accademiche europee.

Il percorso formativo, avviato con una sessione virtuale lo scorso 8 giugno, si è articolato in una settimana di lezioni, attività pratiche e lavori di gruppo che ha visto la partecipazione di **21 studenti provenienti da diversi Paesi europei**, un numero superiore al doppio di quello inizialmente previsto, a conferma del forte interesse suscitato dalle tematiche affrontate.

Nel corso della settimana gli studenti hanno approfondito la valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici in muratura, i meccanismi di collasso indotti dai terremoti, le procedure di rilievo del danno e i metodi di valutazione rapida della vulnerabilità su larga scala. Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi delle esperienze maturate in occasione dei recenti terremoti che hanno colpito diversi Paesi del mondo e alle sfide tecniche, sociali e territoriali connesse ai processi di ricostruzione.

Momento culminante del programma è stata la **visita tecnica del 25 giugno nelle aree maggiormente colpite dalla sequenza sismica dell'Italia centrale del 2016-2017**, durante la quale gli studenti hanno potuto osservare direttamente gli effetti del terremoto, gli interventi di ricostruzione e le strategie adottate per il recupero dei centri abitati, confrontandosi con amministratori pubblici, tecnici e professionisti impegnati quotidianamente nella rinascita dei territori colpiti.

La giornata si è aperta ad **Arquata del Tronto** dove gli studenti sono stati accolti dal **Sindaco Michele Franchi**, che ha illustrato insieme al **Prof. Giuseppe Brando** il percorso di ricostruzione del territorio e il valore della collaborazione tra istituzioni, università e ricerca. La visita è proseguita verso Arquata Capoluogo insieme ai tecnici dell'**Ufficio Speciale per la**

**Ricostruzione delle Marche**, tra cui il **Dirigente ing. Laureti** e l'**arch. Tedei**, per approfondire il grande progetto di ricostruzione del centro storico, uno degli interventi più complessi e significativi dell'intero cratere sismico.

Successivamente il gruppo ha visitato le frazioni di **Pretare** e **Trisungo**, osservando sia le tracce ancora evidenti del sisma sia lo stato di avanzamento degli interventi di ricostruzione pubblica e privata, per poi raggiungere **Pescara del Tronto**, luogo simbolo del sisma del 2016 e frazione che registrò il maggior numero di vittime dell'intero territorio comunale. Qui gli studenti hanno visitato il sito dell'antico abitato, ormai completamente scomparso, approfondendo il progetto della nuova Pescara del Tronto quale esempio emblematico delle sfide che accompagnano non solo la ricostruzione fisica degli edifici, ma anche la ricostituzione del tessuto sociale e comunitario.

Un sentito ringraziamento va alla **Struttura del Commissario Straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016**, guidata dal **Senatore Guido Castelli**, per aver reso possibile questa importante esperienza sul campo e il prezioso momento di confronto offerto agli studenti europei.

Attraverso lo scambio di esperienze tra studenti, ricercatori e docenti provenienti da diversi contesti europei, il BIP ATLAS ha rappresentato un'importante **occasione di formazione internazionale e di condivisione di competenze su temi di grande attualità e rilevanza sociale**, contribuendo a diffondere la cultura della prevenzione, della sicurezza sismica e della resilienza dei territori. L'iniziativa conferma inoltre l'impegno dell'Università "Gabriele d'Annunzio" nel promuovere percorsi di didattica innovativa e internazionalizzazione capaci di mettere in dialogo ricerca, formazione e società, affrontando problematiche di interesse strategico per il futuro delle comunità europee.